

CAMBIO DELLA GUARDIA.

«Buon incassatore» I mille volti del prefetto Parisi

Sette anni e sei mesi al vertice della Polizia. Una carriera lunga segnata da luci e ombre. Un impegno duro nella lotta all'«Antistato». Ma anche la difesa di Bruno Contrada, lo 007 accusato di complicità con la mafia: «È un funzionario irreprensibile». E poi lo scandalo dei fondi Sisde e il caso Cirillo. Per Vincenzo Parisi, uomo dagli occhi di ghiaccio, Fouché di Matera, le definizioni si sprecano. Lui ne preferisce una: «Sono un buon incassatore».

sde Maurizio Broccoletti, cassiere della banda degli spioni, lo tira in ballo per una storia di soldi e coperture. I magistrati di Roma lo scrivono nel registro degli indagati per peculato e favoreggiamento. Ce n'è abbastanza per abbattere un toro, ma Parisi tiene duro, serra le mascelle e resiste, reagisce e attacca. «Non ho preso soldi e non ho favorito nessuno». Si divincola dalla trappola preparatagli dalla banda Broccoletti-Malpica (Riccardo che sette anni prima aveva preso il suo posto alla direzione del Sisde). Occhi di ghiaccio come Marlowe, il suo eroe preferito, l'ex studente modello di Matera (ottimi voti al liceo per la soddisfazione del papà bancario, due lauree, legge e scienze politiche) sa di avere un nemico. Un grande nemico potente e oscuro: «Il mondo dell'Antistato». Ne parla la prima volta il 18 maggio 1988 alla scuola di polizia tributata della Guardia di Finanza descrivendolo come «l'ammalgama di tutte le patologie criminali emergenti: criminalità organizzata, criminalità economica, terrorismo, traffico di droga e sono i principali riferimenti, spesso coniugabili fra di loro per intrecci e contersenza...». Ed è polemica Giuliano Vassalli, ministro di Giustizia craxiano. «Più che di antistato il capo della Polizia farebbe bene a parlare di assenza dello Stato». Mino Martinazzoli: «Una denuncia



Baldelli/Contrasto

ENRICO FIERRO

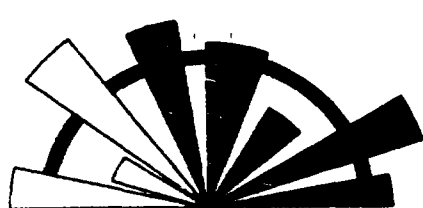
ROMA. «Ma quale Fouché di Matera. Smettetela voi giornalisti con queste storielle...». Al bar del Viminale, davanti ad un caffè troppo amaro, l'anonimo poliziotto non sa trattenere la rabbia. Il suo «capo», l'uomo con il quale per anni ha condiviso gioie ed amarezze, se ne va. Almeno questo dicono le voci. E sono voci sempre più insistenti. È tutto pronto, questa mattina - dicono - il consiglio dei ministri nominerà il successore di Vincenzo Parisi al vertice della polizia. Insomma, non è una storia di dimissioni diplomatiche (le annunciano, poi vediamo), questa volta va davvero. E sembra già di vederlo Parisi, l'uomo che dal 23 febbraio dell'87 siede al vertice della polizia italiana, all'opera nel suo studio - un arredo di piante, libri e bandiere - per riordinare carte, preparare borse e valigie. «E non scri-

fine a se stessa». Paolo Battistuzzi, deputato liberale: «Il capo della Polizia ritenga in Parlamento». Parisi non replica, incassa e due anni dopo, questa volta davanti al Parlamento rilancia. C'è, esiste ed è forte, un'area grigia che accetta contemporaneamente le regole dello Stato e le imposizioni della mafia». La mafia, presenza ossessiva nella lunga storia di Vincenzo Parisi. Se la trova di fronte, immateriale ma tragicamente potente, nella cattedrale di Palermo. È il luglio del '92, sudore, rabbia e lacrime circondano le bare di Paolo Borsellino e dei cinque agenti della sua scorta. Le telecamere mandano in diretta le urla di familiari e agenti. Decine di mani fendono l'aria pesante. Nelle case degli italiani l'immagine dello Stato ferito a morte, con il capo della Polizia coperto di schiaffi per proteggere il Presidente della

repubblica. «Non mi dimetto finché non mi licenziano io rimango al mio posto» così Parisi risponde ai sindacati di polizia che ne chiedono le dimissioni. *Mafia 2* è il 1989 il *Corvo* di Palermo prende carta e penna e scrive Parisi e De Gennaro hanno fatto niente in Italia il mafioso pentito Totuccio Contorno per dare la caccia ai latitanti. Diciassette omicidi il *Corvo* accusa omicidi di Stato Polemiche inchieste, un altro torbido affare di stato dal quale Vincenzo Parisi esce indenne. E contrattacca tremolando vertici e organici delle questure siciliane. *Mafia 3* i magistrati di Palermo arrestano Bruno Contrada, ex capo-area del Sisde in Sicilia. Diversi pentiti lo accusano di essere «amico-degli amici», parlano dei suoi strani rapporti con i pezzi da novanta di Cosa Nostra raccontano di ben ricambiate coperture. Contrada è un fedelissimo

di Parisi, e Parisi lo difende. Scende in campo, si fa intervistare. «Contrada è un funzionario irreprensibile, contro di lui ci sono solo chiacchiere e illazioni». È la sindrome del complottista quasi un chiodo fisso per Parisi. Complotto menti raffinatissime che lavorano nell'ombra contro la sicurezza dello Stato. E pezzi dello Stato che operano in combutta con i vettori oscuri e ben protetti dell'Antistato. È la trama del caso Cirillo. Chi trattò con la camorra di Raffaele Cutolo e con le Brigate Rosse per la liberazione dell'uomo che conosceva tutti i segreti di Antonio Gava? Chi fece quello che per Aldo Moro non fu fatto? All'epoca, aprile 1982, Vincenzo Parisi è vicedirettore del Sisde. La storia della «trattativa» per la liberazione di Cirillo l'ha raccontata mille volte davanti a giudici e commissioni parlamentari d'inchiesta. Forse per questo nel-

la sua ricostruzione c'è qualche confusione di troppo. Certo per liberare Cirillo, trattava di lui - e un dato storico - ma non fu il Sisde a trattare, perché Cutolo ci mandò a dire che ci «schiaffava», ammette il 10 settembre di un anno fa davanti all'Antimafia di Luciano Violante. Dice che il «suo» servizio fu autorizzato a trattare dal ministro dell'Interno (allora Virginio Rognoni). Ma in quella stessa seduta dell'Antimafia Rognoni smentisce. Non fu informato dell'ingresso del Sisde nel carcere di Ascoli Piceno (dove era detenuto Cutolo, ndr). Parisi insiste. «Ci fu un passaggio di consegne» tra Sisde e Sismi nel rapporto con Cutolo da parte mia informi il ministro Rognoni». E Rognoni: «Nessuno mi parlò mai di quel passaggio». Un capitolo oscuro della «Prima Repubblica». Una brutta eredità per la «Seconda».



L'Unità
L'AGENZIA
DI VIAGGI
DEL QUOTIDIANO **vacanze**

MILANO
VIA CASATI 37
Tel. 4901
02/476810-844
fax 02/476822
Telex 332029

I VIAGGI DEL GIORNALE

Sette itinerari accompagnati e raccontati da giornalisti dell'Unità. Gli incontri con i corrispondenti del quotidiano. Il turismo come cultura, politica e storia contemporanea. Con l'agenzia di viaggi dell'Unità in Sardegna, a Parigi e a Lisbona, a New York e a Cuba, in Cina e in Vietnam. I paesi, le genti, le storie, la memoria, i grandi musei.

DA GHILARZA A STINTINO. VIAGGIO IN SARDEGNA

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Bologna il 28 dicembre.
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 6 giorni (5 notti)
Quota di partecipazione: lire 1.280.000. Supplemento camera singola lire 120.000.
Itinerario: Bologna - Alghero (Nuoro-Orghosolo-Oriстано-Tharros-Ghilarza-Stintino) - Bologna
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti in pullman privato, la sistemazione in camere doppie presso l'albergo Carlos V° di Alghero (4 stelle), la pensione completa (alcuni pranzi e cene in ristoranti caratteristici), il cenone di fine anno, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore.

PARIGI e il Grand Louvre

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Milano l'8 dicembre.
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 4 giorni (3 notti)
Quota di partecipazione L. 1.050.000 supplemento partenza da Roma lire 90.000, supplemento camera singola L. 200.000
Itinerario: Italia/Parigi/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti da e per l'aeroporto, la sistemazione in camere doppie in albergo a 3 stelle, la prima colazione, una cena, la visita guidata della città, l'ingresso al Grand Louvre, un accompagnatore dall'Italia.

LISBONA '94. Capitale europea della cultura

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Milano o da Roma il 2 novembre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)
Quota di partecipazione
Lire 1.150.000; tasse aeroportuali lire 34.000, supplemento camera singola L. 175.000
Itinerario:
Italia/Lisbona/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie in albergo di prima categoria, la prima colazione, una cena, la visita guidata della città, l'ingresso al Museo Nacional de Arte Antiga, l'accompagnatore dall'Italia.

In collaborazione con
Veratour

VIAGGIO A CUBA. Utopia e realtà

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Milano il 19 novembre
Trasporto con volo speciale Air Europe
Durata del viaggio 16 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione L. 2.430.000
Tasse di ingresso a Cuba L. 25.000
Supplemento partenza da Roma lire 170.000
Supplemento camera singola lire 370.000
Itinerario: Italia/Varadero/Avana/Santiago/Cuba/Camaguey/Santa Clara/Trinidad/Varadero/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa durante il tour, la mezza pensione e il soggiorno presso il Club Caleta (3 stolle) a Varadero, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia e le guide locali cubane.

A PECHINO, XIAN E NEI VILLAGGI DELLO YUNNAN

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 25 dicembre
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione Lire 3.450.000
Supplemento camera singola L. 465.000
Itinerario: Italia/ Pechino/ Dall / Lijiang / Dali / Kunming / Xian / Pechino / Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e nei migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa, due banchetti e due spettacoli teatrali, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, le guide locali cinesi.

VENT'ANNI DOPO RITORNO IN VIETNAM

(Viaggio attraverso i luoghi e la storia che hanno appassionato una generazione)

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 28 dicembre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 13 giorni (10 notti)
Quota di partecipazione L. 4.120.000 - visto consolare L. 55.000 - supplemento partenza da altre città italiane lire 170.000 - supplemento camera singola L. 425.000
Itinerario: Italia/Hong Kong/Hanoi-Halong-Hanoi-Vinh-Quangtr-Hue-Ho Chi Minh Ville (Delta del Mekong)/Hong Kong/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e nei migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa o la mezza pensione ad Halong, Hanoi e Ho Chi Minh Ville, il cenone di fine anno, la visita guidata di Hong Kong, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali vietnamite di lingua francese o inglese, un accompagnatore dall'Italia.

UNA SETTIMANA A NEW YORK

MINIMO 30 PARTECIPANTI

Partenza da Milano e da Roma il 3 dicembre
Trasporto con volo di linea
Durata del soggiorno 8 giorni (6 notti)
Quota di partecipazione Lire 2.380.000 Supplemento camera singola lire 680.000
Itinerario: Italia/New York/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie in albergo di prima categoria, la prima colazione americana, una cena in un locale caratteristico, l'ingresso al Metropolitan Museum, la visita guidata a New York, l'accompagnatore dall'Italia.